

Pratiche in aumento all'Inca **Cgil**: più 10 %

IL BILANCIO

**GLI OTTO UFFICI
DEL PATRONATO
SPARSI IN PROVINCIA
HANNO GIÀ EVASO
QUEST'ANNO
13.413 RICHIESTE**

BELLUNO Sempre più Inca. Il patronato della **Cgil** fa registrare numeri in crescita nelle pratiche di agevolazione per i cittadini. Tanto che gli sportelli attivi in provincia quest'anno hanno aumentato quasi del 10% la mole di lavoro rispetto al 2016. Lo dicono i numeri forniti dalla direzione Inca **Cgil** di Belluno. Sono otto in tutto gli uffici del patronato **Cgil** attivi nel Bellunese. Dai quattro iniziali (Belluno, Agordo, Feltre e Pieve di Cadore) sono nate altre quattro sedi zonali a Puos, Sedico, Santo Stefano di Cadore e Cortina, oltre ai 44 recapiti presso gli esercizi pubblici o gli enti locali. Insomma, una rete capillare che

quest'anno ha già evaso 13.413 pratiche. Un deciso salto in avanti rispetto al 2016 (+9,32%),

L'IMPEGNATA

«Abbiamo registrato una sostanziale crescita nel settore previdenziale (+4,09%), nel settore tutela invalidità infortunistica e malattie professionali (+7,68%), nel settore di sostegno al reddito (+9,18%) e soprattutto nell'attività innovativa di consulenza su tutte le varie prestazioni (215 pratiche cosiddette "complesse", con tempistiche variabili) - fa sapere Monica Bordin, direttrice del patronato Inca -. Nella fase particolare di gestione della partita della Ape Sociale e lavoratori precoci, il numero complessivo delle pratiche inoltrate, comprese

quelle di lavoro usurante, è pari a 355, vale a dire il 32,11% del numero complessivo elaborato nell'intero Bellunese». Come si spiega un aumento simile? Di sicuro contribuisce il nuovo metodo di accoglienza dei cittadini che si rivolgono agli sportelli Inca. «La normale attività di consulenza su pratiche pensionistiche, indennità Inail, richiesta di sussidio di disoccu-



LA SEDE Il patronato Inca **Cgil** in viale Fantuzzi

pazione Naspi o agricola, le valutazioni mediche sul riconoscimento di invalidità civile, legge 104 sulla disabilità e altro fino al 2015 erano svolte in netta prevalenza negli orari di sportello ministeriale - spiega Bordin -. Ora, invece, con i tagli intervenuti con la legge di Bilancio del 2015 nei compensi ministeriali e con il diverso ruolo di assistenza dettato dalle stesse circolari ministeriali, abbiamo introdotto una diversa accoglienza dei cittadini, approntando su talune pratiche un sistema di appuntamenti, con un preavviso su quale documentazione presentare». Il nuovo sistema accorcia i tempi e consente un'evasione più rapida delle pratiche.

D. T.